LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 8 Novembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 271

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

I Deputati clericali.

(Collaborazione alla *Patria*.)

Queste elezioni hanno segnato un fatto che la storia contemporanea deve registrare: senza che ufficialmente dal vaticano venisse tolto il *non expedit*, questo è stato dalla medesima coscienza dei clericali abolito in vari collegi, con esito certo non negativo. A Milano, nella capitale morale d'Italia, antesignana di ogni grande progresso economico e commerciale, è stato eletto il capo di un giornale cattolico con una votazione che può chiamarsi splendida, in specie se si pensi che l'intimo della coscienza politica di quel popolo è tutt'altro che regressista e reazionario.

Il fatto merita una specialissima considerazione: non tutti ci aspettavamo da un momento all'altro questo sorgere di un nuovo nucleo elettorale, e quando si consideri che cotesto nucleo nacque quando Roma italiana era già stata sanzionata dal volere anche dei cattolici meno intransigenti, l'aspettazione era più che giustificata. Ma non credevamo fosse così immediato, e senza una parola ufficiale del Vaticano che preparasse così — in certo modo — il giorno della conciliazione la quale, dato questo avvenimento, non si può se non ritenere assai vicina.

Quale sarà l'azione dei neo eletti al Parlamento? Prenderanno essi sistematica opposizione contro tutti i ministeri liberali, o si contenteranno difendere, nell'ubita politica, ogni azione che secondo essi menomasse il prestigio ed il principio cattolico? Proclameranno devozione assoluta allo stato delle cose attuali, ed al Sovrano che per grazia di Dio e volontà della nazione è il capo dello Stato, oppure faranno qualche platonica riserva? In una parola, saranno essi buoni e fedeli monarchici, oppure andranno ad aumentare le file di coloro che si dilettano di omai ridicole restrizioni?

Noi crediamo, francamente, che i nuovi deputati cattolici, si limiteranno a svolgere la loro azione parlamentare nell'osteggiare qualunque riforma contraria al pensiero cattolico odierno nel limite del sentimento puramente religioso delle masse che essi rappresentano.

Noi crediamo che, mettendo da parte qualunque pensiero di restaurazione oggi assolutamente inammissibile, aumenteranno il gruppo di quei Deputati che pongono per piedestallo del loro ideale politico l'ossequio verso quella dinastia che è ormai come amalgamata nel sentimento di ogni partito eminente italiano, da quello più avanzato cui fa capo Turati (il quale disse che un nuovo plebiscito darebbe per la meno i quattro quinti dei voti alla monarchia) all'altro conservatore dell'on. Sonnino.

In questo caso, siano essi i benvenuti nella nuova legislatura. Coscienza religiosa a parte, (al libero pensiero non è dovuto l'ossquio di ogni cittadino civile?) non è male che al partito monarchico siasi aggiunta una falange nuova, e si spera, apportatrice di bene: questa falange finora ha dato prova di sapersi bene organizzare, ed anche da questo lato potrà portare un salutare ammaestramento nelle forze dei dinastici, a qualunque idea religiosa essi appartengano.

Cesare Mansueti.

Due grandi pompe da travaso a elice con manometro da vendere. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Echi della lotta elettorale in Provincia.

Diamo, oggi, alcune delle tante lettere che ci pervengono sulla lotta elettorale in Provincia — non senza pregare i nostri corrispondenti a «fermarsi» a questo punto: i periodi elettorali — già lo notammo — sono una forma di malattia, di febbre, durante la quale tutti si è alquanto ipersensibili: ma nel domani del voto, dobbiamo tutti cercare di mettere di nuovo i nervi in calma.

COLLEGIO DI PORDENONE

Dal nostro corrispondente ordinario riceviamo una lettera rettifica dell'avv. Rosso sulla relazione della riunione al Sociale da noi pubblicata e che ci pervenne da altra fonte. Non esitiamo pubblicarla colle osservazioni dello stesso nostro corrispondente. Ecco la lettera:

Egregio collega,

Leggo nella *Patria* di oggi una corrispondenza sulla conferenza dell'on. Monti al Sociale.

Involontariamente Ella è caduta in una omissione grave ed in un errore.

Quando la prima volta domandai la parola per chiedere se o meno era permesso il contradditorio, non solo «lor signori» non si stimarono in dovere di rispondere ma *il figlio* ed *il genero* del sig. Monti inveirono contro di me con frasi piazzaiuolesche.

Non è poi vero che il cav. Galvani abbia detto: «Faccia i suoi appunti; parlerà dopo il candidato». I membri del comitato non pronunciarono che delle insolenze come quella dell'avv. Etro mentre Monti sbraitava «Parlo io!».

Così stanno le cose. E non ho bisogno di aggiungere parola sul resto. Io rispondo solo delle mie azioni.

Con preghiera di un posticino La riverisco

Dev. *Guido Rosso.*

Dichiariamo che quella corrispondenza non è nostra; non ci fu possibile assistere alla riunione, in cui avvennero le scenacce generalmente deplorate.

Per la verità dobbiamo dire che la risposta non venne data all'avv. Rosso, ma si fecero dei gesti di diniego mentre l'avv. Monti ripeteva: Parlo io!

Le invettive del figlio e genero dell'avv. Monti sarebbero state proferite dopo la seconda o terza interruzione dell'avv. Rosso, come ci risulta che il cav. Galvani avrebbe detto «faccia i suoi appunti,» frase che non sarà stata intesa dall'avv. Rosso nel chiasso scoppiato sino dal primo apparire del candidato. Comunque sia, il contegno di coloro che provocarono quei fatti spiacevoli e indecorosi venne vivamente biasimato.

Ecco il risultato ufficiale della votazione:

	Monti avv. Gustavo	Policreti dott. Carlo
Pordenone		
Vallenoncello	365	372
Aviano	46	432
Brugnera	94	20
Budoia	53	80
Caneva	177	148
Cordenons	307	105
Fontana	134	107
Montereale Cel.	96	66
Polcenigo	62	55
Porcia	57	40
Prata	108	4
Roveredo	35	25
Sacile	271	77
S. Quirino	78	36
	1883	1568

Totale inscritti 6554 votanti 3713.

Non vi parlerò della giornata di domenica che fu animatissima e la votazione procedette con ordine e senza notevoli incidenti; vi dirò soltanto che dopo aver conosciuti i risultati della elezione si era sparsa la voce che in una sezione di Sacile fosse stata commessa una grave irregolarità, che avrebbe compromessa la nomina dell'on. Monti.

La voce prendeva ieri mattina maggiore consistenza, ma il verbale venne presto a sfatare la diceria, e verso le dieci il giudice avv. Boiano, alla presenza di molti presidenti, segretari elettorali proclamò eletto a deputato l'avv. Gustavo Monti. La proclamazione venne salutata dai presenti al grido di *Viva Monti!*

Adesso, torniamo alla pace.

Ci scrivono da Sacile 7 novembre:

(*b. e.*) Fu tutto inutile. Per quante pressioni fatte (si chiamarono perfino gli *attacchini* dal di fuori, due colossi, che volevano indarno imporre la loro prepotenza, appiccicando i manifesti del Policreti su quelli di Monti — non si permise ad un egregio nostro concittadino, il signor Giacomo Camilotti, di parlare al pubblico Comizio di Pordenone — si strombazzarono falsità scritte ed orali, ecc., ecc.) la nostra seria ed incontaminabile popolazione si mantenne ferma nel seguire gli uomini che con la massima libertà vogliono rispettato l'ordine publico.

La nostra vittoria segna un passo di più verso il bene inteso progresso, che specialmente all'agricoltore qui rappresentante la casta più numerosa di cittadini, può apportare nuovi ed abbondanti benefici.

Insomma qui si attende al vero bene morale e materiale della popolazione: le chimeriche irraggiungibili aspirazioni abbandoniamo volentieri ai semplici parolai, che — sia detto una volta per sempre — non arriveranno mai a raggiungerci.

È eloquente il risultato dell'ultima votazione.

Per la cronaca: la giornata di domenica passò tranquillamente — la votazione seguì tra il massimo rispetto fra un partito e l'altro; — e Sacile ha dato solenne esempio di civiltà anche in momento di lotta oltremodo accentuata.

Ripetiamo il risultato della votazione: Monti ebbe 271 voti, Policreti 77, Tessari 22.

Ora la pace è ritornata fra i due eserciti combattenti, e con la pace il diuturno lavoro.

COLLEGIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Intorno alla lotta elettorale.

(*Carlo*). — Già vi scrissi e telegrafai intorno alle vicissitudini della battaglia elettorale ed all'esito definitivo: aggiungerò ora qualche altro particolare.

Appena fu terminato lo scrutinio nella piazza s'accese un diverbio fra due individui piuttosto attempati; la causa: diversità di criteri e di commenti sulle elezioni. Furono scambiati vari pugni, poscia i rissanti furono separati.

Dopo un'ora circa, si udirono degli urli provenire dalla via Belluncllo, e si vedeva un disordinato fuggi fuggi: altri due individui, non per cause elettorali, ma... alcooliche, avevano attaccato lite, somministrandosi con vicendevole amore una buona dose di pugni accompagnati da calci. La cosa sembrava assumesse una certa gravità, poichè uno dei rissanti, afferrato un lungo coltello, tentava di colpire l'avversario. Per fortuna alcuni astanti, ed i carabinieri poi riuscirono a ristabilire la quiete.

Appena si ebbe la certezza della vittoria riportata dal Conte Rota, una folla enorme si raccolse presso la casa del neo deputato, gridando ed acclamando. Aperto il cancello, uomini, donne, fanciulli, tutti si riversarono nel cortile e nell'orto, gridando applaudendo. Furono tosto messi a disposizione del pubblico non so quanti ettolitri di vino, sicchè la folla andò sempre più ingrossando ed attingendo crescente energia. *Viva il Conte Rota! Viva il nostro Deputato!* erano le acclamazioni che s'incrociavano da ogni dove producendo un frastuono assordante.

Sulle 23, avvenuta la proclamazione, la banda cittadina, recatasi sotto le finestre del palazzo, si diede a suonare allegre marcie e stuzzicanti ballabili. Impossibile immaginarsi la baraonda! chi cantava, chi ballava, chi urlava. Molti a coppie e a frotte si misero a passeggiare liberamente pel vasto e ricco giardino, mettendo all'occhiello della giubba fiori, foglie, erba, per poi ritornare all'inesauribile e gratuita cantina ad inumidire le assetate ugole. Non sembrava più la casa Rota.

Ad un certo momento s'alzò unissono, poderoso, vibrante il grido! *Fuori il nostro Deputato! Fuori!*, grido che mai cessava.

Egli, che trovavasi nelle sale superiori colla famiglia e con vari parenti ed amici, non credeva fosse facile cosa cimentarsi a discendere fra quella tumultuosa fiumana di gente.

Finalmente fu costretto a cedere, appena posto piede sul pianerottolo, fu subito preso d'assalto e trasportato giù in trionfo. Tutti accerchiandolo, volevano afferargli le mani per baciargliele, e qui nuove acclamazioni e nuovi applausi salivano e si confondevano.

Ed egli, pallido dalla commozione, sorrideva a tutti, ringraziava tutti. Più volte cercò di sottrarsi alla dimostrazione, ma non vi riusciva, poichè cento braccia lo riassalivano, cento poderose mani lo trattenevano. Quando Dio volle, tutta quella folla, più o meno in gambe, si dileguò.

Erano le sei di stamattina che al mio orecchio giungevano ancora grida di: *Evviva Rota! Evviva il nostro deputato!*

Oggi sulle quattordici s'udì ad un tratto un gran rumore: tutti uscirono sulla strada. Che era mai! Una lunga colonna di contadini da Gleris, affittuali del co. Rota, ai quali si erano uniti altri conterrazzani, s'avanzava con alla testa due grandi bandiere tricolori, cantando:

«Viva viva il conte Rota,
Viva viva il deputato,
Viva viva il conte Rota,
Viva viva il nostro Re».

In buon ordine si recarono al palazzo del loro padrone per rendere omaggio al nuovo onorevole.

Dopo aver bevuto ed acclamato a squarciagola, scuotendo in aria i cappelli, ripartirono intuonando la solita strofa e col solito canto, reso più potente ed armonioso dalle voci argentine di un lungo codazzo di ragazzi.

* * *

A Udine, i «liberi cittadini» — la notte delle elezioni, — si accontentano di gridare, all'indirizzo dell'on. Girardini, ch'egli è il *loro padre*:

Evviva Girardini
E la sua mamma ancora
Solimbergo va in malora...

Davvero, la canzonetta dei coloni di Gleris vale questa!...

COLLEGIO DI CIVIDALE.

La Proclamazione.

La proclamazione del Deputato ha avuto luogo ieri sera alle ore 11 nella sala della segreteria municipale — presenti i presidenti dei seggi delle sezioni e molti elettori.

Grida di evviva prolungati salutarono la proclamazione dell'on. Morpurgo a deputato del Collegio di Cividale.

COLLEGIO DI SPILIMBERGO - MANIAGO.

Dimostrazione

Eccovi il risultato definitivo della votazione - Odorico Odorico proclamato Deputato del collegio Spilimbergo - Maniago con voti 1526.

Questa mane l'on. Odorico giunse a Spilimbergo ove moltissimi elettori gli fecero una calorosa dimostrazione.

Egli ringraziò tutti, commosso.

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

La rielezione dell'on Valle

L'on. Valle si ebbe un vero plebiscito. Le conferenze dei commessi socialisti non valsero a fare cambiar modo di pensare ai nostri paesani. A Suttrio e Paluzza ove esplicarono maggiormente le loro forze, rimasero ancora più schiacciati. Da queste votazioni, splendida prova deriva di una fiducia senza limiti per l'on. Valle.

I socialisti a Tolmezzo superarono un po' le provisioni, rimanendo però sempre in una forte minoranza: 74 voti contro 205.

I socialisti, contro le osservazioni degli avversari, si schermiscono dicendo che per una prima affermazione di partito, si ebbero la soddisfazione di trovarsi in un numero assai rilevante risalendo la loro azione a pochi anni; viceversa poi sono arruffati come i bravi di Don Rodrigo quando ritornavano da una delle solite scorazzate contro altri loro colleghi senza preda, e vinti.

Ecco l'esito delle votazioni per ogni singola sezione.

	Elettori inscritti	Valle Gregorio	Dino Rondani
Tolmezzo	726	205	76
Amaro	118	48	2
Ampezzo	307	78	32
Arta	278	67	15
Cavasso Carn.	118	53	8
Cercivento	100	36	1
Chiusaforte	120	40	10
Comeglians	106	43	4
Dogna	114	28	5
Enemonzo	324	46	32
Forni Avoltri	86	38	—
id. Sopra	150	88	4
id. Sotto	96	29	10
Lauco	139	32	14
Moggio	390	118	1
Ovaro	255	108	8
Paluzza	407	148	11
Prato Carnico	242	40	50
Raccolana	116	10	17
Ravascletto	78	25	2
Raveo (non votò)	98		
Resia	180	31	3
Resiutta	105	37	1
Rigolato	171	66	9
Sauris	70	50	—
Socchieve	129	41	10
Sutrio	183	93	9
Treppo Carnico	175	68	9
Verzegnis	280	70	39
Villasantina	146	50	5
Pontebba	194	64	12
Paularo	57	33	—
	6357	1850	399

Ecco il testo del telegramma spedito dai capi dei Comitati e Sezioni all'on. Valle:

Deputato Gregorio Valle

ROMA.

Collegio Carnia Canal Ferro solidale vostro programma politico accolto con plauso fino del 1892, con votazione odierna conferma sua fede democratica Costituzionale in Voi proclamandovi suo rappresentante nella fratellanza delle aspirazioni delle finalità, convinto che vostro filiale affetto per questa regione continuerà incrollabile pel conseguimento sua redenzione economica, sociale.

Copetti Giuseppe di G. B. Pres. La Sez.e Tolmezzo, A. Franz, Antonio Capellari, Zancani Pio, Venier Giovanni, Ciama L., G. Benella, Antonio Pavoni, Benedetti Michele, Gio. Batta Morassi, Giuliano Arcile Sindaco, Dario Giovanni Sindaco, Galante Pietro, Della Pietra Bortolo Sindaco, Lepre Pietro, Molini Gustavo, Gio Batta Morassi, Macuglia Antonio, Valentino Michieli assessore, Selenati Luigi, Guaglia Giuseppe, Moro Guido, G. Batta Candotti Pezza, Andrea Plozzer, Filippo Rossi, Carlevaris assessore.

COLLEGIO DI S. DANIELE.

La rielezione dell'on. R. Luzzatto.

Quantunque preveduta, la riconferma dell'on. Dott. Riccardo Luzzatto a Deputato del nostro collegio, fu appresa con giubilo da tutto il paese, che nutre per l'illustre uomo una stima affettuosa.

La candidatura sorpresa, che il vostro giornale aveva posta in dubbio, uscì, come si aspettava, all'ultimo momento.

Durante la notte di sabato vennero affissi, in tutti i paesi del collegio, i manifesti raccomandanti l'elezione del clero — moderato Co: Detalmo Brazzà. E tali manifesti, s'intende, contenevano un programma politico chiaro, preciso, di tutta attualità. Eccolo: Elettori! Votate per Detalmo Brazzà. Altrettando laconico, che meschino.

Ma il buon senso degli elettori ha fatto giusta ragione di questi infelici metodi di lotta, trombando solennemente per la seconda volta il sig. conte, che attenderà ora pazientemente una futura elezione per ritentare la prova, per lui sempre infelice, delle urne.

Le operazioni elettorali procedettero, dappertutto, con ordine, senza incidenti notevoli. Qui a S. Daniele lo spoglio delle schede diede questi risultati: Dott. Riccardo Luzzatto voti 220, Ferri Enrico 9, Brazzà 4.

Negli altri comuni del distretto il dott. Luzzatto riportò pure la grande maggioranza: a Ragogna ebbe voti 70 — a Dignano 88 — a S. Odorico 91 — a Coseano 106 — a Rive d'Arcano 53 — a S. Vito di Fagagna 59 — a Fagagna 72 — a Moruzzo 46 — a Maiano 63 — a Colloredo di Montalbano 72.

Il mandamento di Codroipo diede complessivamente, all'on. Luzzatto 462 voti. Egli riportò quindi 1408 voti, contro 229 assegnati al conte Brazzà, e 30 all'on. Enrico Ferri.

Appena avvenuta la proclamazione, la nostra banda cittadina percorse le vie del paese, suonando inni patriotici.

Mi preme di constatare che questa rielezione è avvenuta spontaneamente, senza bisogno dei soliti incitamenti a base di litri, e di qualche altra; ciò che torna ad onore dell'eletto e dei suoi elettori.

Guardatevi dai ladri!

Giunge notizia da un paese malarico della costa mediterranea che un cacciatore, ivi giunto dalla città per rimanervi con altri amici durante qualche giorno, postosi a dormire a tarda sera in una capanna, fu derubato, a quanto sembra, di una borsa la quale non conteneva che pochissimo danaro. Ma in cotesta borsa il previdente cacciatore portava seco due scatole di pillole d'*Esanofele*, con l'eccellente proposito di prenderne ogni mattino una dose profilattica che lo avrebbe certamente preservato dalle febbri. Venutegli a mancare le due scatole dell'insostituibile rimedio, fece buon viso a cattivo giuoco, e non vi pensò più sopra. Ma disgraziatamente prima di finire la settimana di caccia, fu preso dal brivido, e cadde ammalato di febbre malarica. Chiamato il medico, per chiedergli consiglio prima di ripartire, in quelle condizioni, per la città, gli raccontò il modo come aveva perdute le due scatole d'*Esanofele*, lagnandosi di questo contrattempo che era causa indiretta della sua malattia. E allora accadde che si scoperse immediatamente il ladruncolo, perchè il medico si ricordò che due ragazzi d'un colono che viveva presso la capanna suddetta, i quali soffrivano da tempo di febbri ribelli ad ogni trattamento, erano miracolosamente guariti da due o tre giorni.

Evidentemente, non poteva attribuirsi questa guarigione ad altro che all'*Esanofele* rubato al cacciatore.

APPENDICE 26

PASSIONE FATALE

— Io non esisterei punto, andrei dai Deboullè che sono nostri fedeli, ed anche se l'onta dovesse tornare a mio carico io confesserò loro la mia impudenza e la mia leggerezza... Non voglio che tu sia perduta per causa mia; io ti voglio felice!

Nora sorrise tristamente:

— Ormai è impossibile Manuelita.

— Tu rifiuteresti Giorgio Debouillè?

— Trattandomi a quel modo non sopra semplici sospetti ma, come tu dici, forse, sopra insinuazioni di qualcuno che ci vuol male, m'ha ferito profondamente il cuore, io non gli perdonerò.

— Non dirlo Nora, si perdona sempre quando si ama.

— Il mio amore è morto! — disse fermamente la fanciulla.

— Questo amore era il tuo avvenire, la tua fortuna.

— Io vi rinuncio Manuelita!

— Ma allora che cosa farai?

— Non so, vedrò; intanto è necessario che io lasci Cabernoit... Non sarai a Parigi tu?

— Ci verresti?

— Perchè no? non come te... per guadagnarmi la vita; i nostri destini sono così differenti.

— Povera Nora!

— Oh! sì, povera Nora — mormorò la malata; la contessina Vermeil la baciò più volte sulla pallida fronte.

— Non temere di nulla io sarò sempre per te una sorella affettuosa, tenera, devota — e — dopo un breve silenzio:

— Così, io non entro per nulla in questa rottura

— Per nulla, assicurati.

— Tu m'inganni per gentilezza d'animo, per l'affetto che hai per noi, per la mia famiglia, per le condizioni in cui ci troviamo!

— No... non è vero!

— Giuralo!

Nora raccolse le sue forze come dovesse azzardarsi a qualcosa di pericoloso e mormorò con voce lenta, un po' velata.

— Te lo giuro Manuelita — poi in fretta esclamò. — Ma ora basta, non ne parliamo più, non ne parliamo *mai* più!

Le forze la venivano meno, qualche minuto dopo ella riposava sul gran letto, coperta da morbidi lini, e sola nel silenzio religioso della notte guardando un ritratto bellissimo di Manuella, appeso proprio di fronte a lei, mormorò.

— Tua madre mi ha ridonato la vita, in cambio io dò a te il mio onore... questo è il mio più grande sacrificio!

Ella sperava povera fanciulla! ma la vita gliene serbava ancora d'altri!

CAPITOLO XI.

Tra i due soci.

Lo stesso giorno, alla stessa ora, una scena ben differente si svolgeva in un vecchio palazzo di via Bergère. Tutti gli impiegati erano usciti da qualche minuto e per la prima volta dopo lo scambio di quei vivaci telegrammi, si trovavano in presenza l'un l'altro i due soci del banco Mailleniers e Co: Alfonso Mailleniers e Antonio Bargeret. Quest'ultimo era un uomo basso asciutto severo portava a meraviglia i suoi sessant'anni, era forte, dotato d'una tempra vigorosissima ed energica. Dalla sua giovanezza egli si trovava presso i Mailleniers, assurgendo man, mano, dal grado di semplice impiegato a quello di socio. Non aveva famiglia, abitava un appartamento nel palazzo del banco, in compagnia d'un servitore suo compaesano che lo amava moltissimo e lo serviva come un cane fedele. I suoi pasti li faceva sempre solo, all'albergo più prossimo, e mai, per anni, ed anni, aveva alterato il suo sistema di vita. Un affetto intenso l'univa ad Alfonso Mailleniers per il quale era stato un vero padre, affetto che lo compensava di tutti quegli che gli erano mancati nella vita. Il volto era simpatico ed intelligente specie gli occhi, ch'erano penetranti, vivaci ma esprimenti una grande bontà.

Quando noi li troviamo, il signor Mailleniers passeggiava in lungo ed in largo la stanza, mentre Bargeret terminava di rivedere un rapporto. Finito ch'ebbe sollevò il capo, e come allora Alfonso Mailleniers veniva a lui, gli domandò con un sorriso ironico.

— Così tutto è deciso, tutto ordinato?

— Tutto.

— Bisogna ch'io mi disponga a venir a nozze, quindi?

— Sei invitato.

Il Bargeret borbottò qualche parola agitando una mano, segno di viva contrarietà:

— Avrei voglia di dispensarmi dal figurare alla cerimonia.

Alfonso scosse le spalle sorridendo.

— Non dir sciocchezze, ti prego, Antonio. Tanto so che cedi egualmente!

— Gli è, vedi, che questa volta la bestialità è troppo grande.

— Via, via, poichè è di mio pieno gradimento!

— Dì, e sei veramente felice?

— Lo sarò quando tu mi dirai che accetti l'invito.

— Ebbene, sai tu ciò che ti costa questa bestialità? — domandò ancora Bargeret.

— Perfettamente!

— No, non lo sai, poichè è l'unica cosa di cui tu non ti occupi, te lo dirò io: in cifre rotonde, verrai a spendere tre milioni, soltanto per i debiti del co. Vermeil! Che il diav....

— Bargeret — tuonò allegramente Alfonso, arrestandogli sulle labbra l'imprecazione innoqua.

— Lasciami un po' parlare, come voglio — gridò infine il vecchio — non sono un conte io! io sono un povero diavolo che ho lavorato tutta la mia vita e che lavorerebbe e lavorerà ancora; ma il pensiero che il nostro danaro, guadagnato onestamente abbia a finire col pagare i debiti di quella gente, che non ha mai fatto nulla in vita sua, se non goduto, mi rivolta, e mi indispone, io sono franco, lo sai, io vado diritto alla fine di ciò che voglio dirti; la mia natura è rude, ma son preferibili dei galantuomini sul vecchio stampo, come sono io e come era tuo padre, a dei farabutti, che per saziare la loro bramosia di piacere, non si fanno scrupolo di vendere nemmeno una figlia, sacrificandola forse nei suoi affetti!... Credi tu che i tuoi milioni valgano a comprarti l'anima della tua promessa e credi che questi abbiano ad essere gli ultimi si vedrà! vedremo!

Continua

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Rissa clamorora.

Ci scrivono da *Enemonzo*, in data 6 novembre:

Oggi, finalmente, ha rombato pur qui il cannone elettorale, ma l'urna ha lasciato intangibile il buon senso morale Carnico, unica guida e sprone pel bene sociale della regione.

Il nostro Egregio Valle, non mai abbastanza lodato per la sua tenacità di proposito nell'operare il bene, anche questa volta è stato riconfermato nella sua nobile missione di Deputato al Parlamento Nazionale Italico.

Il socialismo con suoi tentacoli avversi non ha fatto breccia per travolgere nel suo spiraglio misterioso l'onestà degli elettori che propugnano per il bene pubblico e privato e per l'integrità della patria nostra; nè ha potuto capacitarli che, aderendo ai suoi voleri, godrebbero l'aureola della prosperità e comodità sociali. La Carnia in generale ha il grave compito di non prestar fede alle utopie di certi messeri, che pure sotto larvate parole fanno risuonare grandi speranze e grandi cose! Gli sforzi loro furono titanici, le parole conferenziali furono grandi come un plenilunio in pieno luglio, scottanti come l'averno, furenti quale delirio, e seducenti con parvenza di colomba per trarre in trappola quei topolini che a bocca aperta ascoltano il miracolo dell'umana odierna redenzione. Oh! sventurati!

Gli amici elettori del Valle emettono di cuore il gaudente grido di: Evviva il deputato Valle cav. Gregorio!

Tali amici sono pure riconoscenti a quella stampa udinese che con l'opera sua imparziale pubblicò a favore del nostro deputato, usando giustizia per difendere l'uomo onesto dagli artigli velenosi della bestia malefica!

***

Non era ancora proclamato l'esito quando come lampo appare un tal feruglio indemoniato sulla piazza municipale. Cosa è, cosa non è? Taluni operai da Preone davano il grazioso epiteto di «crumiri» ad altri di Enemonzo, pretendendo che questi la pensassere come quelli in fatto di prescrizioni operaie socialiste ed elezioni Rondani, offendendo così e dimostrando un certo odio con disprezzo che non dovrebbe sussistere.

Scesi così in campo succede un parapiglia indiavolato con forte scarica di pugni e legnate d'ambo le parti, prendendovi parte ben volentieri anche delle donne di forti muscoli, facendo volare botte *urbi* senza nessuna riserva; per modo che diversi ne uscirono discretamente contusi, e graffiati, rendendo così la lotta cruenta

Dicesi che due di Preone inveivano armata mano di coltello, ed ove altri non fossero accorsi a disarmarli sarebbe avvenuto un eccidio.

Un tale fatto, in questo pacifico paese, ha prodotto cattiva impressione, specie per la causa che vi diede luogo.

Ecco i risultati delle conferenze eccitanti al disprezzo verso Tizio perchè non la pensa come Caio, o perchè non segue ciecamente quanto dal partito si ordina! Ecco un esempio di fresca data, che potrebbe molto insegnare agli operai che intendessero di emendarsi, lasciando ciò che fosse di male per attenersi al bene!

Ego.

La risposta dell'on Valle.

L'on. Gregorio Valle mandò, in risposta, il seguente telegramma:

«Giungavi gradita espressione vivissima mio animo riconoscente per questa conferma mandato politico Nuova dimostrazione fraterna incoraggiami nel lavoro per conseguire vagheggiata redenzione economico-sociale nostro paese.

Gregorio Valle.»

COLLEGIO DI GEMONA

Qualche strascico?...

Uno dei collegi dove la lotta si combattè più aspramente, è stato questo di Gemona Anche qui, come a Udine, si esumarono vecchi episodi esponendosi però monchi per modo che il pubblico non ne [illegible] [illegible] [illegible] Questo, [illegible] meritebbero [illegible] gesuitico: [illegible] giustifica i mezzi: noi ci limitiamo solo a metterlo in evidenza, [illegible] vando che *l'arte* fu [illegible] in [illegible]

A Udine, pubblicarono le **lettere Schiavi**, nel *Paese* di sabato [illegible] supplemento al *Friuli* di domenica e in foglietti volanti, che distribuirono alle porte delle [illegible]; a Gemona, diramarono abbondantemente e affissero [illegible] — [illegible] foglietti volanti stampati [illegible] nome di tipografia — alcune lettere con le quali l'architetto Raimondo D'Aronco si dimetteva da socio di quella Società operaia nel 1891, per ragioni sue particolari.

Queste lettere erano dirette alla presidenza della Società operaia; e dovevano perciò trovarsi nell'archivio della Società stessa. Male fece quindi la presidenza della Società stessa — o chi altri l'abbia fatto — a pubblicarle o ad autorizzarne la pubblicazione; violando lo Statuto della Società operaia di Gemona il quale prescrive che si *tenga lontana dalla politica* E hanno ragione alcuni consiglieri della Società stessa di voler andare al fondo della cosa e di muovere interpellanza al presidente sig De Carli, sul come avvenne la divulgazione a scopo elettorale di quelle lettere, che son *pratiche di ufficio* e che, come tali, avrebbero dovuto... rimanere in ufficio.

In quanto alla storia di quelle dimissioni da socio e del rifiuto di una lapide, ne parlammo con l'architetto D'Aronco prima ancora delle elezioni, e ne udimmo ragioni che spiegavano e giustificavano l'un atto e l'altro. Per esempio, la lapide egli la rifiutò perchè troppo elogiativa, dunque per modestia. Notiamo che si voleva dedicargli tale lapide nel 1903: dunque, un anno fa egli non era quel cittadino malvagio che rinnegava la sua terra natale — come lo disse anche l'on. Caratti nei suoi discorsi!.. Divenne tale soltanto per avere accettato che il suo nome servisse di vessillo ad un partito contrario dall'on. Caratti. — Quale delitto!...

***

E poichè... siamo a Gemona, ci resteremo, ancora un momento, sperando che i richiami a questa elezione sieno finiti.

Stampammo ieri una lettera dell'avv. cav. Luigi Perissutti, che smentiva il resoconto di discorsi un po' vivaci pronunciati venerdì scorso da lui a Tarcento e Tricesimo nell'occasione della visita di D'Aronco.

E nel pubblicare la rettifica, aggiungemmo che *in tal modo venivano corrette delle inesatezze.*

Ora per dovere di imparzialità, dobbiamo dichiarare che la fonte, da cui desumemmo la cronaca delle due riunioni d'Aronco, non solo conferma pienamente quanto stampammo, ma attesta che i discorsi Perissutti furono veramente vivaci contro l'opera politica del Caratti, specialmente a Tricesimo, e che «perciò» furono applauditissimi.

— Questo — soggiunge — è provato anche dagli elogi specialissimi fatti tratto tratto dall'avv. Perissutti all'indirizzo di un altro oratore, il quale si fece notare appunto per la sua vivacità.

Tanto, ripetiamo, aggiungiamo per dovere di correttezza, atteso il «*cappello*» da noi premesso alla lettera dell'amico nostro.

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico chirurgica

Estrazione senza dolore

Otturazione in porcellana, platino, oro

Denti artificiali

irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

(Scuola americana)

Via Gemona n. 26

N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

OSTERIA

alla Cucina Economica

Via Portanuova N. 3

Domenica 23 ottobre incominciò la vendita del prelibato Vino Nuovo

PIGNOL DI ROSAZZO

(Cantina co. di Trento)

a **L. 0.70** al litro

nonchè: Vino Vecchio di Villanova di Farra (Barico) al litro L. 0 80

Bianco di Rosazzo » 0 70

Nostrano Vecchio » 0 60

Vino da pasto per esportazione

al Litro L. 0.36

Cucina alla casalinga, sempre pronta.

Si accettano pensioni a prezzi miti.

La conduttrice

Santina Filipponi-Troiani

VIVAI DI BRUSEGANA

(presso PADOVA)

IMPIANTI AUTUNNALI

Le piante impiantate in Autunno anticipano la fruttificazione di un anno e sottraggono all'influenza della siccità, che sovente danneggia le piantagioni eseguite in marzo-aprile.

Chiedere listino

Indirizzo: 12322

Studio A. Tessaro

Via Giovanni Cittadella, 3 A

PADOVA

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

CRONACA CITTADINA

COLLEGIO DI UDINE

Per questo collegio, siamo con un piede nel passato e con un piede nell'avvenire. Sarà pertanto l'unico e llegio per il quale non si chiuderanno, con oggi... le porte.

Noterelle ed appunti

— La politica nelle associazioni.

La confederazione nazionale degli impiegati mandò l'altra settimana, a nome della *Alleanza scolastica milanese* e della *Confederazione impiegati* un vibratissimo (direbbero i giornalisti di Venezia) telegramma di protesta alla *Alleanza scolastica* di Novara, «stupito meravigliosa proclamazione candidato classe Lazzari, redattore *Avanguardia* che chiama insegnanti e impiegati prostituta». Ma!... La politica può condurre a tali aberrazioni!...

Noi lo dicemmo fin dalle prime, che l'intrusione della politica nelle associazioni che per loro natura sono apolitiche - cioè *senza* politica - non portano che a discussione, a guerre intestine. I fatti vennero anche troppo presto a darci ragione, nella nostra stessa città. L'Associazione fra gli impiegati comunali è in crisi: presidente e consiglieri sono dimissionari. Perchè?...

Notammo nell'assemblea convocata su domanda di ventisette soci. A raccoglier le firme, vincendo una malattia - imperfezione che già mosse la Giunta comunale a pietoso riguardo, facendolo passare da un posto dove si cammina molto a un posto dove si sta molto seduti; si prestò uno dei soci. Ma all'assemblea, dei firmatari, solo quindici votarono contro la pregiudiziale presentata dal Consiglio: e il buon senso trionfò. Accade però che la mossa dei promotori di quell'assemblea dispiacesse alla presidenza ed al Consiglio; e che i promotori medesimi clamassero contro la deliberazione: ed ecco il perchè della crisi. La politica divide! e nelle associazioni *apolitiche*, di cui perciò fanno parte persone che hanno convinzioni politiche diverse, non si dovrebbe cercar d'introdurla nemmeno di straforo.

— Santa Cecilia e la musica Girardiniana

I «cantori» di domenica notte dei cori Girardiniani ci dissero che formavano parte della Scuola di Santa Cecilia; e noi lo stampammo. Senonchè, riceviamo oggi la seguente:

Preg. Sig. Domenico Del Bianco

Ho letto con sorpresa e dispiacere, quanto Lei ha narrato nel preg. Suo giornale di ieri, che cioè la Scuola locale di S. Cecilia sia intervenuta nella dimostrazione di domenica sera.

La cosa non è conforme alla verità, poichè se l'elenco dei nomi da Lei pubblicato è esatto, cinque soli fra i citati, appartengono alla Scuola di S. Cecilia che dirigo; gli altri, e sono i più, non li conosco affatto. I cinque dissenzienti non rappresentavano per nulla la Scuola; e contro di essi si è già provveduto, per la tutela e serietà della Scuola stessa.

Le sarò grato se Lei si degnerà di pubblicare queste poche righe.

Ringraziandola me le dichiaro

Città, 8 novembre 1904.

dev.mo

Sac. Bonaventura Zanutti

Dirett. della Scuole S. Cecilia.

Anche qui, la politica nelle associazioni apolitiche — soltanto col fare la sua comparsa — porta disunioni, porta dissensi.

— I radicali e il «generoso risveglio»

«Ci chiamarono; e noi vi andammo. Dovevamo restare a casa?»

Questo dissero, con ammirabile accordo, gli onorevoli Caratti e Girardini davanti agli elettori, quando furono a parlare degli scioperi generali e della loro andata a Milano, e susseguente loro andata a Roma, in seguito a appelli della Estrema Sinistra.

Vediamo un po' cosa dice in proposito un radicale parlamentarmente più di essi autorevole, tanto che era il capo del gruppo al quale apparteneva l'on. Girardini: il deputato Marcora:

Non ho affatto disapprovato ed invece ritenni legittimo il movente del recente sciopero politico, ma disapprovai e disapproverò sempre con tutte le forze dell'animo, le depravazioni epilettiche, le barbariche prepotenze di coloro che, sorpassando la volontà stessa degli iniziatori, per poco non provocarono la guerra civile nella mia città, come disapprovai l'appoggio non richiesto, ed assai spregiato, dato loro da deputati. E su ciò l'onorevole candidato dei socialisti fu più severo di me.

Non andai alla riunione del 21 settembre della Estrema Sinistra a Roma, sia perchè un'estrema Sinistra, come tale, non esisteva più, sia, è più ancora, perchè mi accorsi subito che nella mente di chi mi invitava, io avrei dovuto sovrappormi al mio capo, prendendo parte come vice-presidente, ad una deliberazione del resto, priva di senso pratico.

Questo, è un parlare ben franco!

— Chi sta a casa e chi va.

Dovevamo far noi come il Fradeletto, che stette a casa e si limitò a scrivere lettere ai giornali dopo i fatti? — domandò press'a poco l'on. Caratti nel suo discorso di Gemona; e gli ascoltatori suoi scoppiarono in applausi.

Ma vedete strano caso!.. gli elettori dei collegio di Gemona — «docili nonchè balorde pecorelle» si piegarono alla volontà di «tre o quattro «energumeni» «tre o quattro pigmei disperati» anzi «tre o quattro pigmei frenetici» e «tre o «quattro disgraziati energumeni» — gli elettori di Gemona, dunque, dissero all'avvocato Caratti: — Stato a casa, voi, onorevole, che non siete stato a casa prima: basta quel vostro viaggio a Milano»; e gli elettori di Venezia, invece, dissero all'on. Fradeletto: — Tornate a Roma, voi, onorevole, che siete stato a casa, che non siete accorso a Milano a portare il disgraziato vostro appoggio a coloro che, recidendo alla nazione i nervi con lo sciopero generale, attentano alla sua stessa esistenza...»

Questo dissero gli elettori dei due collegi!

Fra le due opinioni preferiamo quella degli elettori di Venezia; fra i due radicalismi, degli onorevoli Caratti e Girandini da una parte e dell'onorevole Fradeletto dall'altra, preferiamo il radicalismo di quest'ultimo; ecco perchè avremmo dato il nostro appoggio al comm. Perissini

che fece per viltate il gran rifiuto;

ecco perchè siamo contro la rielezione dell'on. Girardini.

— Corte d'Assise di Udine.

Ruolo delle cause che si tratteranno nella prossima sessione d'assise:

16 novembre. — Zanatta Giuseppe Villalte Giovanni. Violenza carnale. Difensori Levi, Doretti e Bertacioli.

17 detto. — Fabbro Valentino. Lesioni qualificate. Difensore avv. Bertacioli.

18 e 19 detto. — Ponte Domenico. Omicidio preterintenzionale e maltratti. Difensore avv. Caporiacco.

22 e 23 detto. — Ganzini Angelo Mancato omicidio. Difensore avv. Levi.

24 detto. — Malacrida Enrico Emilio. Appicato incendio. Difensore Ballini.

25 e seg. — Ceppare dott. Giacomo, Pipoli Augusta.

a) falso in atto pubblico;

b) in particolare alla Pipoli. Subornazione di testi. Difensore avv. G. B. Cavarzerani. Sosterrà l'accusa il cav. Randi di Venezia.

— Vita militare.

Ruiz de Ballestrero cav. Gaetano tenente colonnello 7.o reggimento alpini è nominato comandante di deposito e relatore.

Rossignoli Luigi sottotenente fanteria di complemento, distretto e deposito di Venezia — chiamato in servizio senza assegni per giorni 15 dall'8 novembre 1904 presso il 79 reggimento a sua domanda.

Tonazzi Gino sottotenente medico di complemento distretto di Milano trasferito per mobilitazione al 7.o reggimento alpini.

— Per la «piccola musica» di via Grazzano.

«Una persona, cui sta molto a cuore il bene della gioventù e che vuole tener nascosto il suo nome, offre per la divisa della banda musicale del Ricreatorio festivo Udinese L. 150 00.

Cav. prof. Domenico Rubini L. 5, avv. Feruglio L. 5, Sendresen L. 2, Ridomi L. 3, N. N. L. 5, mons. Brisighelli L. 10, D. Carlo Turchetti L. 5, mons. Pughetti L. 4, D' Antonio Rovero L. 5, sig. Maria Nicli L. 5, co. Daniele Asquini L. 5.

La Direzione riconoscente sentitamente ringrazia.

Porgendo a Lei grazie anticipate e distinti saluti.

Mi segno obbl. servo

D. Angelo Simeoni

Dei PP. delle stimate

Direttore del Ricreatorio festivo Udinese.

— Nuovi conduttori di caldaie

Nei giorni 25, 26, 27, 28 Ottobre passato si tennero presso lo stabilimento della Ferriera, gli esami per aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

La Commissione d'esame era formata dei signori: cav. Giacomo Dell'Agostino consigliere di Prefettura presidente, cav. Enrico Gabet ingegnere capo del distretto minerario di Vicenza, ing. Odorico Valussi, delegato dell'Ing. capo del Genio Civile, ing. Enrico Bigotti direttore della fonderia udinese.

Furono dichiarati idonei: Zanghieri Aurelio, Bettos Giacomo, de Cecco Pio, Cass Egidio, Guerrini Lino, Pittaion Bixio, Pellizzon Giovanni, Durisotti Celeste Primo, Fabbro Armando, Francescutto Giovanni, De Rois Luigi, Marando Giuglio, Peruch Pietro, Cossa Mario, Del Mestre Giuseppe, Lupieri Pietro, Barella Umberto, Boller Antonio, Contini Albino, D'Andrea Lorenzo, Mulinaris Giuseppe, Scortegana Benvenuto, Piaino Giuseppe, Biondini Edoardo, Flumiani Ugo.

Avviso ai legatori di libri

Il Segretariato d'Emigrazione ci comunica che i legatori di libri di Trieste col giorno 3 corr. si sono messi in isciopero, e prega siano avvisati i compagni di qui affinchè non abbiano a recarsi a Trieste ad offrire la loro mano d'opera danneggiando i comuni interessi.

S. Michele al Tagliamento

(Venezia)

11 novembre p. v. ore 10. Asta, con aggiudicazione definitiva al 1.o ed unico incanto, per l'appalto dei lavori di costruzione d'un edificio scolastico nella frazione di S Giorgio, per la somma di L. 12639 85

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organi - Armoniums - Piani melodici

Noli da L. 2 a 10.

Rappresentanza e deposito

BICICLETTE e MOTOCICLETTE

della grande fabbrica italiana

Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Camera del Lavoro di Udine e Prov.

Avviso di Concorso Regionale Veneto

al posto di Segretar. della C. di L.

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di **Segretario amministrativo e propagandista** di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di L. **1440** pagabili in dodicesimi posticipati di lire **120** ciascuno.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e corredate dai documenti seguenti:

a) *Atto di nascita;*

b) *Certificato penale di data recente.*

Gli aspiranti dovranno unire ai succitati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di coltura; nonchè la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia.

L'eletto dovrà assumere il posto col **15 dicembre** p. v. per un periodo di prova di *tre mesi*, trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato.

Udine, 1 novembre 1904.

La Commissione Esecutiva

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo 2

Banca Cooperat. Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 ottobre 1904.

XX. Esercizio

Capitale

Cap. versato { Azioni N. 9061 / Soci » 1529 } L. 226,...

Fondo di Riserva » 113,...

Fondo di Riserva straordin. per infortuni » ...

» oscillaz. valori L. 2,...

L. 348,...

ATTIVO

Cassa . . . . L. 16,...

Portafoglio . . . . » 3,054,...

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci . . . . » ...

Conti Correnti garantiti . » 5,...

Valori pubblici industriali di proprietà della Banca » 109,...

Debitori Diversi . . . . . » 191,...

Corrispondenti Bancari . » 13,...

Corrispondenti diversi . » 112,...

Stabili e Mobilio. di proprietà della Banca . . . » 210,...

Effetti per l'incasso . . . » 123,...

Cauzione ipotecaria . . » 10,...

30,...

Totale dell'Attivo L. 3,877,...

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse . L. 142,939.35 } a cauz. imp. » 25,000.— } libéri e vol. » 102,212.74 } » 270,...

Totale Generale . L. 4,148,...

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 521,134.94 } a risp. . » 1,946,578 97 } a p. risp. » 113,860.92 } » 2,611,...

Cassa Prov. degli impieg. » 10,...

Corrispondenti Bancari. . » 82,...

Corrispondenti diversi . » 748,...

Creditori diversi. . . . . » 25,...

Dividendi . . . . » 7,...

Utili 1903 a Rifusione interessi a soci . . . . . » 1,...

Totale del Passivo L. 3,487,...

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 142,939.35 } a cau. imp. » 25,000.— } liberi e vol. » 102,212.74 } » 270,...

Capitale Sociale e Riserve. L. 348,...

Rendite e Spese:

Utili corr. eserc. e ris. a. p. L. 163,711.07 } Inter. pas. tasse, sp. » 122,637.57 }

Residui Utili da liquid. » 41,...

Totale Generale . L. 4,148,...

Udine, 2 Novembre 1904.

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco G. Sennari — Il Direttore G. Bel...

Operaz. della Banca con soci e non soci

Emette azioni a L. 38.25 cadauna.

Sconta eff. di comm. 4 1\|2-5 - 5 1\|2 0\|0

Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1\|2 - 6 0\|0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1\|2 0\|0.

Apre conti correnti verso garanzia ...

— Fa il servizio di cassa per conto terzi

Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1\|2 0\|0

in deposito a risparmio al Portatore al 3 1\|2 e 4 0\|0

in deposito a piccolo risparmio al 4 0\|0

(nette da ricchezza mobile)

In Conto vincolato a scadenza fissa ...

Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0\|0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli **incendi** sulla **vita** dell'**uomo** e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

fondata nel 1826

Capitale sociale L. **5 200,000**

» versato » **925,600**

Riserve di utili » **4 449,132**

» premi » **18,574,501**

Agente procur. per la Prov. di Udine

ing. G. B. VOLPE

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Per le signore.

Nelle Sale Mode L. Marchi piazza Vitt. Em. N. 4

ricca esposizione Mantelli

delle più distinte novità Invernali Blouses Costumi Tailleuse modelli originali di Vienna e Parigi.

Cercasi da comperare in Udine casa famiglia con giardino e in bella posizione.

Scrivere Udine ferma in Posta sotto P. O. 1000.

Per un raffronto — Diamo qui lo specchio della votazione politica nel Collegio di Udine — e di quella precedente:

	1904 Elettori inscritti	1904 Elettori votanti	Solimbergo Giuseppe	Girardini Giuseppe	Quaino Felice	Barzilai Salvatore	1900 Elettori inscritti	1900 Elettori votanti	Girardini	Schiavi
	498	273	142	110	7	3	456	259	122	132
	486	270	161	96	4	4	423	245	95	149
	542	338	106	207	12	—	497	332	226	95
Udine	513	303	86	163	16	1	500	283	201	74
	517	340	123	171	31	2	491	333	227	86
	522	322	149	148	16	3	425	273	156	110
	504	311	87	197	12	1	444	281	193	83
	525	314	122	179	8	—	458	285	168	108
(Cursignacco)	109	66	24	33	1	1	83	57	35	20
(Paderno)	304	192	58	120	4		252	117	81	29
(Rizzi)	98	58	22	29	6		79	46	33	11
Campoformido	219	153	85	52	6		119	71	47	20
Feletto e Tavagn.	607	369	99	207	54	1	483	242	133	91
Martignacco	517	345	227	183	1		429	268	131	117
Meretto	225	149	86	149	2		182	101	59	35
Pagnacco	195	85	12	74		1	161	100	18	82
Pasian di Prato	240	160	98	56			184	93	49	32
Pasian Schiav.	506	316	152	141			448	273	64	190
Pavia	277	189	115	66			268	174	23	142
Pozzuolo	307	190	113	64	1		234	164	54	87
Pradamano	123	78	32	41			103	49	19	26
Reana	239	117	73	39			209	46	27	16
	8082	4948	2173	2341	176	17	6966	4092	2161	1736

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, servesi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

— **La Camera di Commercio** fa noto, che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1904 scade col giorno 10 dicembre p. v. e che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

— **Industriali friulani premiati all'Esposizione mondiale di S. Louis.**

Fra i nomi dei molti italiani, premiati all'Esposizione di S. Louis, troviamo anche quelle dei seguenti industriali friulani: Grande diploma: Natale Frova e C., e Sigismondo Piva.

Medaglia d'oro: A. Frizzi e C. e Fratelli Banfi.

— **Per i fatti d'Innsbruck**

Il dott. Dino Presani per i fatti d'Innsbruck offerse alla Dante Alighieri lire 5.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 novembre 1904.

Cambi (*chèques a vista*)

Francia (oro)	99.95
Londra (sterline	25.10
Germania (marchi)	123.32
Austria (corone)	104.83
Pietroburgo (rubli.	265.85
Rumania (lei)	98.50
NuovaJork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche	22.71

Lagnanze e desideri.

Riceviamo e pubblichiamo:

Come siamo amministrati!

Domando all'onorevole Giunta Comunale di Udine, il perchè non trova modo di far confezionare le tende per le finestre del nuovo fabbricato ad uso delle scuole Comunali, sito in prossimità di via Cavallotti e così obbligare le alunne e gli alunni di perdere un'ora al giorno di lezione?

— Non si han forse danari?

Si poteva fare a meno di accordare L. 200 a quelli di Buggerru, che hanno tirato sassate contro la truppa.

Si ha i danari?

E allora che cosa si aspetta? che la tela venga dall'Olanda?

Un padre di famiglia

— **Teatro Minerva.**

Molti applausi ieri sera alla bravissima prima attrice sig. Edy Picello che interpretò con molta correttezza ed efficacia il carattere di Marcella di Sardou.

Questa sera *ultima recita* con la brillantissima novità *Il Castello storico* di Bisson.

— **Promozione e trasloco.**

Vaccari Francesco segretario, da oltre sei anni, presso la nostra delegazione del tesoro, venne oggi tramutato, con promozione, all'ambita residenza di Alessandria.

Al distinto funzionario e perfetto gentiluomo, in questo momento che egli raggiunge la nuova destinazione, auguriamo di tutto cuore rapida e brillante carriera, e quale conviene alle sue ottime qualità di mente e di cuore.

Aggressione... politica?

Alle 22 di ieri sera, fu medicato al Civico Ospitale, certo Angelo Della Rossa di Pietro e di Santa Della Rossa, di anni 35, abitante ai Casali del Cormor, per ferita da taglio traversale al terzo superiore della coscia sinistra, dichiarata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Il della Rossa raccontò, che verso le 21 percorrendo la strada di Campoformido per recarsi alla propria abitazione, sentì sparare verso di lui, quattro colpi d'arma da fuoco da quattro o cinque individui sconosciuti, appiattati in una siepe. Nessun colpo fortunatamente lo colpì.

Gli stessi sconosciuti, sbucati poi sulla pubblica via, lo avvicinarono e lo colpirono alla coscia sinistra, con arma da taglio.

Detta aggressione si attribuisce a questioni politiche.

***

Di fronte a queste induzioni che darebbero, al triste caso, una maggiore gravità, ci affrettammo ad assumere ulteriori informazioni: e ci risulta che, fino a prova contraria, la versione che si tratti di un'aggressione politica si dovrebbe scartare. L'Angelo Della Rossa, ferito, non si occupa di politica — ci dissero le persone alle quali ci siamo rivolti: — e perciò non si dovrebbe credere che i vigliacchi malfattori i quali proditoriamente contro di lui spararono e poi l'aggredirono, siano stati mossi da odio politico.

— **Buona usanza**

Offerte fatte alla congregazione di Carità in morte del:

cav. Degani G. Battista; Armellini Maria L. 3

di *Biscoff Andrea*; Dorta Pietro e famiglia 10, Cigolotti G. Batta 1, Lizzi Innocente 1, Magistris Umberto 1

di *Comelli avv. Giovanni*; Franz Vittorio - maestro 2, Pitacco ing. Luigi 1, Pignat Luigi 1, Pagnutti Gino 1

di *Cozutti Pietro*; Magistris Umberto 1

di *Sandri Arduino*; Gallossi Emma 50

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di;

Carlo Tunesi; Anderloni Giovanni L. 2

di *Biscoff Andrea*; Vincenzo Mattioni 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte del;

cav. G. B. Degani; A. G. Rizzetto L. 1, Romolo Leonarduzzi 1

del *cav. prof. Alessandro Wolf*; Eugenio Raiser 2, gli studenti del R. Istituto tecnico hanno offerto l. 21.20.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte del;

prof. Alessandro Wolf; Enrico Margreth 5.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE

— **Crisantemi.**

A soli 17 anni, si spense ieri, dopo lunga e penosa, malattia, una gentile esistenza: la signorina Ersilia Manin, lasciando nella costernazione la famiglia che l'idolatrava, nel rammarico più vivo quanti ebbero a conoscere la geniale fanciulla, ad apprezzarne le belle doti di mente di cuore.

I funerali, che seguirono oggi, alle 14, riuscirono solenni, furono una sincera attestazione di memore affetto per la cara estinta e per la desolatissima sua famiglia, alla quale porgo le più sincere e profonde condoglianze.

CIVIDALE.

— **Ferimento misterioso.**

7 novembre. — Ieri sera certo Moro Enrico d'anni 17, agente nel negozio di chincaglierie del sig. Angeli Umberto ritornava colla bicicletta da S. Leonardo, quando, giunto sulla così detta riva di Scrutto, si sentì colpire da proiettili e cadde tramortito al suolo, ove rimase per circa mezz'ora.

Passati di lì il concittadino Luigi Adami, agente della *Singer* ed uno slavo, lo raccolsero e lo portarono sotto una tettoia delle fornaci di Regnovo; fu mandato contemporaneamente a Cividale per una carrozza.

Dapprima, il ferito Moro fu trasportato nella farmacia Tonini ove lo si potè riconoscere appena: aveva le mani e la faccia bruciate e ferite, la nuca forata con tracce di colpi di corpi contundenti, il poveretto non poteva parlare. In quello stato fu condotto a casa, ove giunsero i medici dott. Accordini e dott. Rieppi che subito gli prestarono le cure del caso.

Oggi sta meglio, ed è fuori di ogni pericolo: parla tranquillamente e racconta a quelli che lo interrogano di nulla ricordarsi tranne di essere stato improvvisamente colpito in bicicletta, mentre scendeva per accendere il fanale.

Questo il fatto, sul quale si fanno versioni diverse.

Evidentemente il disgraziato giovane dev'essere stato preso in fallo da qualche birbone, o ferito accidentalmente da qualche imprudente cacciatore.

La notizia di questa disgrazia è stata appresa con vivo dispiacere da quanti conoscono il Moro, che è giovane eccellente sotto ogni rapporto.

— **Arresto.**

È stato arrestato certo Nardini Giuseppe di Carraria per oltraggi alle guardie di Finanza.

— **Compagnia d'operette.**

Domani a sera la brava Compagnia Cesare Mattucci inizierà un corso di rappresentazioni di operette al nostro Ristori con *I granatieri*.

Tale corso comprenderà sei od otto rappresentazioni.

Al bravo sig. Mattucci i migliori auguri di buoni affari.

SACILE

Morto dopo dato il voto.

Ieri arrivava, accolto festosamente da tanti e tanti amici il nostro concittadino Frascinelli Achille residente a Udine, per esercitare il suo diritto di elettore.

Non addimostrava floridezza di salute in volto, pur tuttavia era allegro con amici e conoscenti.

Nel pomeriggio si sentì però male e fu obbligato a letto. Si ricorse tosto al medico; ma pur troppo le sue cure non valsero. Questa mattina apprendemmo la sua morte, avvenuta, si crede, per affezione cardiaca.

Questa sera lo accompagnammo addoloratissimi all'ultima dimora. Parlò sul feretro il signor Antonio Paiù, ricordando le virtù del caro estinto.

— **Fiori d'arancio.**

Il nostro carissimo amico dottor Francesco Cavarzerani, fratello del vostro valoroso Chirurgo dott. Antonio e figlio dell'egregio Gio. Batta cav. Cavarzerani di Caneva, giurava fede di sposo alla distinta signorina Mina Biffis di Mareno di Piave.

Ai due sposi beati e alle rispettive loro famiglie facciamo le più calde felicitazioni ed i più fervidi auguri.

I risultati generali

Sono finora 476 i risultati conosciuti delle elezioni; ne mancano perciò soltanto 32. Sono eletti: 289 ministeriali; 43 di opposizione costituzionali; 27 radicali, 25 socialisti e 16 repubblicani. Vi sono 26 ballottaggi.

Nell'ultima Camera vi erano in tutto 48 radicali, 33 socialisti e 26 repubblicani.

Il paese, dunque, ha finora risposto in senso contrario alle intenzioni della Estrema sinistra. Il numero dei suoi deputati riuscirà complessivamente diminuito. Questa attitudine del paese verso gli amici dello sciopero generale, va tenuta in conto anche dagli elettori udinesi, se vogliono procedere all'unisono con il resto dell'Italia.

DA GORIZIA.

— **Dimostrazioni ridicole.**

Domenica sera, dopo le 11 dall'Hotel Union uscivano 6 o 7 persone, tra le quali tre ufficiali d'artiglieria, tal Scherer impiegato delle assicurazioni Generali e certo Plahuta addetto all'ufficio forestale. Questi signori si diedero ad inneggiare ad Innsbruck ed a gridare «Pfui Italia!» «Abbasso gl'italiani!» Giunti dinanzi al Caffè teatro gridavano, fermandosi dinanzi le finestre, insolenze contro gl'italiani, e fra altro le parole «Revolvers bagage».

Nessuno diede più di tanta importanza a questi sfoghi... teutonici, e la cosa finì lì.

— **La lapide in memoria di Rotta.**

Lo scoprimento della lapide della «Unione dei giovani friulani» in memoria dell'illustre pittore concittadino Antonio Rotta, seguirà domenica 13 corrente.

— **Bandito.**

Ieri fu bandito dall'autorità e scortato al confine, tale Angelo Vedova, d'anni 54, da Sequals, nella vostra Provincia, dopo essere stato punito con 14 giorni d'arresto per furto.

— **Atto onesto.**

Ieri l'altro una donna di montagna comperò due centesimi di castagne dalla venditrice Monticco vostra comprovinciale, di via Tre Re e via Dogana.

La bambina Monticco consegnò le castagne e ritirò la moneta.

Più tardi, però, si accorse che quella moneta non era un soldo, per cui si affrettò consegnarla alla mamma. Costei visto che era un pezzo da 10 corone in oro, si prese subito la premura di consegnarlo in Polizia.

Da Gradisca

— **Hanno rubato anche nella Provincia di Udine?**

7. — Verso le 10 e mezza il capoposto di gendarmeria a Sagrado vide a passare due individui sospetti li raggiunse, li fece entrare in caserma e, presente il podestà, li sottopose ad un minuzioso interrogatorio. I due confessarono anzitutto di aver perpetrato grossi furti con iscasso in Carintia e Carniola e ultimamente (ieri fra altro) nell'Udinese. Oltre a ciò, candidamente ammisero di essersi stamane portato in una chiesa (quella di Bruma) per provvedersi denaro togliendolo alle caselle d'elemosine. Essi sono certi Giuseppe Curasech da Feistritz, diciassettenne e Ernesto Jaretz da Claghenfurt ventinovenne. Ambedue hanno sulla loro coscienza molte condanne, e ora si trovano in carcere.

— **Furto audace.**

Ci raccontano che stanotte malfattori, penetrati nella casa del sig. Urbano Gruden a Peteano, rubarono corone 400 e molte oreficerie.

— **Tentato furto!**

Anche a Farra, l'altra notte due sconosciuti tentarono aprire con iscasso le finestre della casa di Angelina Castellan. Una villica per nome Maria Rocco, intese il rumore e diede l'allarme; e allora i due fuggirono pei campi.

Da Cervignano

Le infamie di due villici

Giorni fa, certo Giuseppe Deganis, mugnaio, regnicolo, alle dipendenze della Ditta Mrelu ex Comp. di qui, con altri due o tre compagni trovavasi in un esercizio, e fra di loro ragionavano di cose di mestiere, quando a loro vollero unirsi certo Giuseppe Colussi e Giusepe Zorzon di Cervignano. — Siccome al Deganis ed ai suoi compagni non garbava la compagnia dei due ultimi venuti, così li allontanarono facendo loro capire che desideravano star soli ed in pace senza chiasso e questioni.

Ciò inasprì i due e stabilirono di vendicarsi del Deganis. Infatti si portarono all'appartamento della i. r. Gendarmeria denunciando che il Deganis erasi espresso in termini poco riverenti verso l'Austria e la sua bandiera!

Il giorno dopo un gendarme presentavasi al Deganis per procedere al suo arresto; ma di fronte alla naturale sorpresa del Deganis ed alla testimonianza concorde dei suoi compagni pronti a giurare che l'accusa era inventata vigliaccamente, il gendarme intuì subito come stava la faccenda, e non passò più all'arresto, ma si accontentò di assumere i rilievi del caso.

Ora la vertenza trovasi a Gradisca, presso l'i. r. Capitanato distrettuale.

Si deve al buon senso di questo gendarme ed alla sua speciale perspicacia, se un innocente non fu tratto in arresto sotto la grave imputazione di aver fatto discorsi ostili ed irriverenti al governo austriaco.

Il Deganis è uomo notoriamente serio e mite, che attende onestamente al suo lavoro senza impicciarsi di politica. La ditta Mrelu e Comp. ha garantito per lui, tanto è sicura della sua condotta riservata ed esemplare.

Certe infamie non si discutono, ma lasciano al giudizio del pubblico onesto!

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 30 ottobre al 5 nov. 1904.

Nascite.

Nati vivi	maschi 4	femmine	8
» morti	» 1	»	2
» Esposti	» 1	»	—
			Totale N. 16

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giacomo Rojatti carradore con Rosa Murador contadina — Giovanni Filipuzzi merciaio girovago con Giovanna Fabbro merciaia girovaga — Antonio Comaro deviatore ferroviario con Santa Taurian setaiuola — Silvio Pidutti negoziante con Caterina D'Orlando setaiuola — Leonardo Bergamasco facchino con Luigia Fabro contadina — Santo Benvenuto Zoratti falegname con Giuseppina Lodolo contadina — Lionello Leskovic possidente con Anna Siler civile — Francesco Minari carabiniere con Antonia Zago civile — Agostino Patriarca mosaicista con Argentina Pidutti contadina — Pietro Fontanina Falegname con Tomasa Collo casalinga — Valeriano Ciattei caporale musicante con Noemi Sgobaro maestra elementare — Luigi Drinssi falegname con Noemi Cassutti tessitrice.

Matrimoni.

Angelo Stroppolo fonditore con Virginia Riso tessitrice — Francesco Marcin fonditore con Maria Bedinello civile.

Morti a domicilio.

Teresa Cossutti Petri fu Pietro d'anni 73 possidente — Luigi Moreale di Antonio d'anni 2 e mesi 4 — Giovanni Baldassi fu Antonio d'anni 64 fabbro.

Morti nell'Ospitale Civile.

Anselmo Poccaro fu Vincenzo d'anni 39 operaio — Antonio Cordovado fu Leonardo d'anni 71 agricoltore — Antonietta Nestari d'anni 11 scolara — Gio. Batta Panfili di Nicolò d'anni 36 bracciante — Emilio Fiorini fu Angelo d'anni 38 fornaciaio.

Totale N. 9

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Contro gli italiani.

Mentre noi, in Italia, ci dividiamo e suddividiamo — e una parte del popolo, cui si dà il solletico di chiamarlo cosciente, applaude ogniqualvolta gli si dica che bisogna **diminuire l'esercito**, falcidiare le così dette spese improduttive — ecco che a Innsbruck, a Graz, a Vienna e in altri centri dell'Austria avvengono esplosioni d'odio contro gli italiani.

Pensiamoci!

ULTIMA ORA

Ancora riserve nella questione anglo-russa

LONDRA, 8. — Il ministro delle Colonie pronunziò iersera un discorso a Scamington. L'oratore disse che la convenzione anglo-russa per l'incidente di Hull, pubblicata dai giornali, non è autentica e che il pubblico farà bene a riservare il suo giudizio fino a pubblicazione del testo ufficiale, che avverrà prossimamente. Soggiunse che il governo inglese, mantenendo le domande che fece dapprincipio alla Russia, ha buone speranze di vederle accolte.

La Russia abbisogna di ufficiali e di medici

PIETROBURGO, 8. — Un decreto imperiale chiama sotto le armi gli ufficiali e i medici della riserva appartenenti alle circoscrizioni militari di Pietroburgo, Vilna, Vassavia Chiev, Odessa, Mozz, Casan e Cancoso.

Onoranze a Luzzatti.

NANCY 8. — Il Congresso delle banche popolari francesi, su proposta del suo presidente Rostand, acclamò presidente d'onore il ministro italiano del tesoro Luigi Luzzatti, salutando in lui il maestro della cooperazione l'amico costante della Francia.

Luigi Montico, gerente responsabile

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto,

Sintomi.—Debolezza.

Malattia.—Disturbi delle funzioni digestive.

Cura.—Emulsione Scott.

Risultati. "Fui indotto ad usare la Emulsione Scott e gli effetti ottenuti furono sotto ogni riguardo soddisfacenti perchè, svegliato l'appetito e riordinate le funzioni digerenti, potei rimettermi nel mio stato normale di robustezza.,, Togliamo questi periodi da una lettera del signor Pilade Neri, Via de' Tessitori No. 1, Firenze.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B Serafini — Tarcento** (Udine) **L. 1,50** il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

Premiate Farmacie

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo scrive: «Il FERRO-CHINA «BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi». 14

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 126

VIA LIRUTTI N. 4.

Premiata Fumisteria

della Ditta

GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI

Via Aquileia 45 - **UDINE** - Via Aquileia 45

Grande Deposito

STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera

di diversi colori e grandezze; con annessa

FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonchè

Stufe di ferro con terra refrattaria

Costruttore di caloriferi ad aria calda

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più.

Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

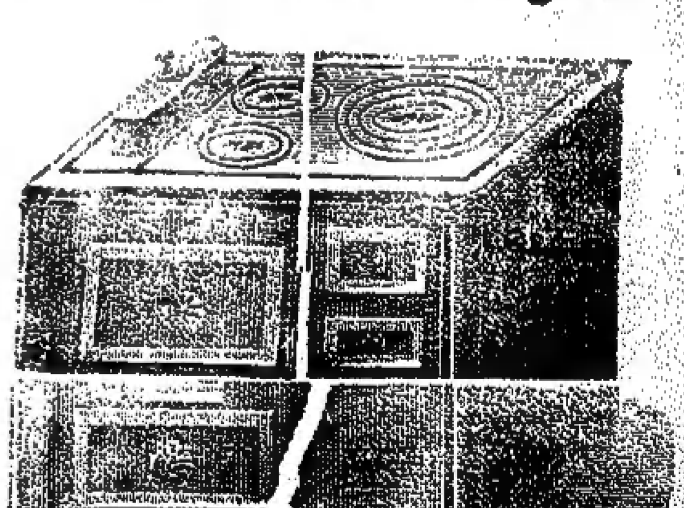
Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0,60 al Kg.

Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0,50 in più

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

Vicenza-Bassano

(*Casa fondata nel* 1849)



Cucine economiche

da L. 40.- in più

Stufe d'ogni sistema

da L. 27.- in più

Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini

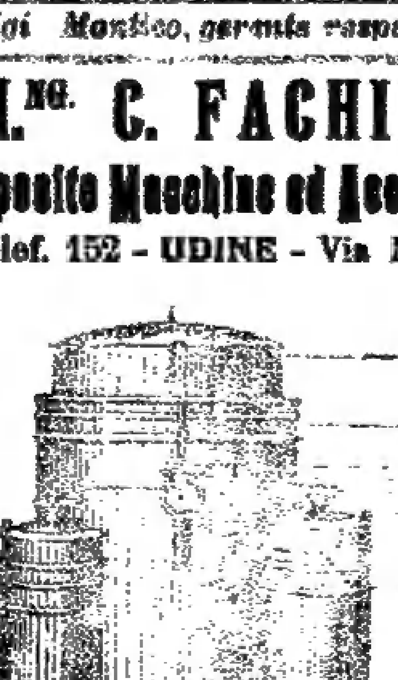
Telef. 1-40 - **UDINE** - Via Manin

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

I.NG. C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - UDINE - Via Manin



Garanzia due anni

Impianti completi

Gasogeni brevettati

Con due generatori a ricambio autom.

Massima sicurezza e semplicità

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

La Ditta

Rizzani & Cappellari

AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e press-Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla delle sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

MARCHE DI FABBRICA

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF

Arthur Krupp

FILIALE DI MILANO - Piazza S. Marco 5.
Negozio Corso V. Emanuele 4.

Posaterie e Servizi da tavola per Alberghi e Privati di ALPACCA ARGENTATO e ALPACCA
Utensili da cucina in NICHEL PURO
RIPARAZIONI E RIARGENTATURE
Cataloghi a richiesta

VENEZIA: *Giov. Gaidano, Merceria dell' Orologio, 264.*

VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTT. FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze. Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'etichetta ... Parigi, Farm. LEROY e tutte le Farmacie.

GRANO DI SANITÀ DEL DOTTOR FRANCK

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Francesco Cogolo
provetto callista

Via, Cisis 18

ASMA & CATARRO
GUARITI DALLE
Cigarette e Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE.

Vendita all'Ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma ... su ogni Cigaretta.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio ... Italiani.

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferrnesio di Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si eseguiscono Ombrelle e Ombrellini su montature vecchie di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Servizio Postale Settimanale
combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000

« La Veloce »
Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE
Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital	8 Novembre	Napoli	5126	3323	15,60	16
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 »	»	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen Ital.	19 »	»	5127	3323	15,40	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA	Nav. Gen. Ital.	10 Novembre	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
SICILIA straordinario)	»	12 »	»	5603	3594	15	19
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17 »	Barcellona e Las Palmas	4041	3361	14,7	19
CITTA' DI MILANO (straor.)	»	20 »	Barcellona e Tenerifa	4041	2571	13 1	2[illegible]

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos
Il **15 Novembre 1904** partirà il vapore della **"Veloce,,**
"CITTA' DI GENOVA,,
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE
Il **1.o Dicembre 1904** partirà il Vapore della **"Veloce,,**
"CENTRO AMERICA,,
Stazza lorda Tonn. 3122 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all' ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Caraçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

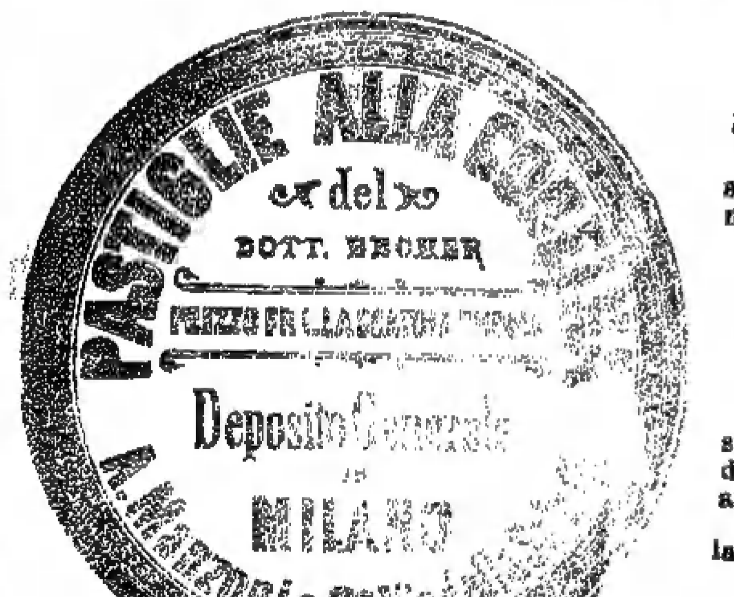
Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, o del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA
La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia **A. Manzoni C.**, e chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

PASTIGLIE NETTUNO
Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.
Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizioni franco Cent. 60 la scatola — Sconto ai rivenditori
Unico Rappresentante per l'Italia:
FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 8 - **MILANO**

I sofferenti di
DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù
del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

GOTTA
LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**
F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo